

Ricavi

Milioni di euro	2012	Nuova <i>policy</i> certificati ambientali	2012 <i>restated</i>
Mercato	18.351	-	18.351
Generazione ed Energy Management	25.237	7	25.244
Infrastrutture e Reti	8.117	-	8.117
Iberia e America Latina	34.169	-	34.169
Internazionale	8.703	-	8.703
Energie Rinnovabili	2.696	-	2.696
Altro, elisioni e rettifiche	(12.384)	53	(12.331)
Totale	84.889	60	84.949

Margine operativo lordo

Milioni di euro	2012	Effetto IAS19R	2012 <i>restated</i>
Mercato	689	(80)	609
Generazione ed Energy Management	1.271	(180)	1.091
Infrastrutture e Reti	4.138	(515)	3.623
Iberia e America Latina	7.212	18	7.230
Internazionale	1.650	-	1.650
Energie Rinnovabili	1.681	(40)	1.641
Altro, elisioni e rettifiche	97	(132)	(35)
Totale	16.738	(929)	15.809

Risultato operativo

Milioni di euro	2012	Effetto IAS19R	2012 <i>restated</i>
Mercato	183	(80)	103
Generazione ed Energy Management	685	(180)	505
Infrastrutture e Reti	3.144	(515)	2.629
Iberia e America Latina	1.657	18	1.675
Internazionale	978	-	978
Energie Rinnovabili	1.121	(40)	1.081
Altro, elisioni e rettifiche	(33)	(132)	(165)
Totale	7.735	(929)	6.806

Indicatori di sostenibilità

	2013	2012	2013_2012	
Potenza efficiente netta certificata ISO14001 (incidenza % sul totale)	94,0	92,6	1,4	1,5%
Rendimento medio parco termoelettrico (%)	39,8	39,9	(0,1)	-0,3%
Emissioni specifiche di CO2 dalla produzione netta complessiva (gCO2/kWheq)	391	418	(27)	-6,5%
Generazione a zero emissioni (incidenza % sul totale)	46,7	42,4	4,3	10,1%
Indice di frequenza infortuni (1)	1,42	1,98	(0,56)	-28,3%
Indice di gravità infortuni (2)	0,07	0,10	(0,03)	-30,0%
Infortuni gravi e mortali Enel	13	15	(2)	-13,3%
Infortuni gravi e mortali imprese appaltatrici	27	34	(7)	-20,6%
Ore medie di formazione pro-capite	39,8	44,8	(5,0)	-11,2%
Violazione accertate del Codice Etico	27	41	(14)	-34,1%

(1) Tale Indice è calcolato come rapporto tra il numero totale degli Infortuni e le ore lavorate espresse in milioni (standard INAIL)

(2) Tale indice è calcolato come rapporto tra il numero di giorni di assenza per infortuni e le ore lavorate espresse in migliaia (standard INAIL).

Il *grado di copertura ISO14001* è pari al 94,0% al 31 dicembre 2013 (con un incremento dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente) della potenza efficiente netta complessiva; la variazione positiva riflette le nuove certificazioni dell'impianto a ciclo combinato di Pego, della centrale diesel di Ibiza, della centrale a ciclo combinato di Marcinelle e dei nuovi parchi eolici di Enel Green Power.

Nel 2013 il *rendimento del parco termoelettrico* si è mantenuto in linea rispetto al 2012.

La *diminuzione dell'emissione specifica di CO₂* è dovuta alla maggiore produzione da fonte rinnovabile.

Nel 2013 il 46,7% della *generazione* di Enel proviene da fonti *a zero emissioni*, segnando un incremento del 10,1% rispetto al 2012. L'incremento percentuale è dovuto sia ad un fenomeno congiunturale relativo alla maggiore idraulicità del 2013 rispetto al 2012 e superiore alla media dell'ultimo quinquennio, sia ad un fenomeno strutturale legato alla maggiore capacità da fonte rinnovabile installata nel 2013. In particolare i 940 MW di nuova capacità da fonte rinnovabile installati nel 2013, confermano il nostro impegno verso lo sviluppo della generazione carbon free, che proseguirà nei prossimi anni.

Gli *indici di frequenza* e di *gravità* degli infortuni evidenziano una riduzione rispettivamente del 28,3% e del 30,0% rispetto al 2012, riferibile alle costanti ed intense attività di informazione, formazione e sensibilizzazione realizzate, volte a diffondere a tutti i livelli la cultura della sicurezza e a promuovere l'adozione di comportamenti sicuri, e ai costanti interventi per il miglioramento degli *standard* e dei processi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Gli *infortuni gravi e mortali* che hanno coinvolto il personale Enel registrano una riduzione del 13,3% rispetto al 2012, anche se nel 2013 si sono verificati 6 infortuni mortali sul lavoro che hanno interessato personale Enel. Per quel che riguarda gli infortuni gravi e mortali che hanno coinvolto il personale delle imprese appaltatrici operanti per Enel, si registra una riduzione del 20,6% rispetto al 2012 grazie al costante rafforzamento degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro in tutte le fasi del processo di appalto e gestione delle imprese appaltatrici.

Le ore medie di formazione pro-capite evidenziano un decremento dell'11,2% dovuto a una focalizzazione più significativa su specifici segmenti della popolazione, pur essendo stati mantenuti alcuni progetti di ampia diffusione.

Per quanto riguarda il rispetto del Codice Etico, il numero delle segnalazioni ricevute nel 2013 risulta essere sostanzialmente in linea con quelle del 2012, mentre le violazioni evidenziano una riduzione.

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*. Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore".

Utile netto ordinario del Gruppo: è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica.

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" ad esclusione:

- > delle "Attività per imposte anticipate";
- > dei "Titoli detenuti sino a scadenza (*Held to Maturity*), degli "Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al *fair value* con imputazione a Conto economico (*Fair value Through Profit or Loss*)", dei "Titoli disponibili per la vendita (*Available For Sale*)", dei "Crediti finanziari diversi";
- > dei "Finanziamenti a lungo termine";
- > del "TFR e altri benefici ai dipendenti";
- > dei "Fondi rischi e oneri futuri";
- > delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" ad esclusione:

- > della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", dei "Crediti per anticipazioni di *factoring*", dei "Titoli", dei "Crediti finanziari e *cash collateral*"; degli "Altri crediti finanziari";
- > delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- > dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Attività nette possedute per la vendita: definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle

“Passività per imposte differite” e delle “Attività per imposte anticipate”, nonché delle “Attività nette possedute per la vendita”.

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai “Finanziamenti a lungo termine”, dalle quote correnti a essi riferiti, dai “Finanziamenti a breve termine”, al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e delle “Attività finanziarie correnti” e “non correnti” non precedentemente considerate nella definizione degli altri indicatori di *performance* patrimoniale. Più in generale, l’indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

Principali variazioni dell’area di consolidamento

Nei due esercizi in analisi l’area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni:

2012

- > acquisizione, in data 13 gennaio 2012, dell’ulteriore 49% di Rock Ridge Wind Project, società già controllata (e consolidata integralmente) in virtù del possesso del 51% delle quote;
- > acquisizione, in data 14 febbraio 2012, del restante 50% di Enel Stocaggi, società nella quale il Gruppo già deteneva una quota azionaria del 50%. A partire da tale data, la società è consolidata con il metodo integrale (precedentemente consolidata con il metodo proporzionale in virtù del controllo congiunto);
- > acquisizione, in data 27 giugno 2012, dell’ulteriore 50% del capitale sociale di alcune società della *pipeline* eolica greca Kafireas, precedentemente incluse nel perimetro “Elica 2” e consolidate con il metodo del patrimonio netto in base alla quota azionaria detenuta (30%); conseguentemente a partire da tale data, le società sono consolidate con il metodo integrale;
- > acquisizione, in data 28 giugno 2012, del 100% di Stipa Nayaa, società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica;
- > cessione, in data 2 agosto 2012, dell’intero capitale di Water & Industrial Services Company (Wisco), operante nella depurazione delle acque reflue in Italia;
- > cessione, in data 9 ottobre 2012, dell’intero capitale di Endesa Ireland, società operante nella produzione di energia elettrica;
- > acquisizione, in data 12 ottobre 2012, dell’ulteriore 58% di Trade Wind Energy, società nella quale il Gruppo deteneva una quota azionaria del 42%; conseguentemente a tale acquisizione, la società non è più consolidata con il metodo del patrimonio netto, ma integralmente;
- > acquisizione, in data 21 dicembre 2012, del 99,9% di Eólica Zopiloapan, società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica.

2013

- > acquisizione, in data 22 marzo 2013, del 100% di Parque Eolico Talinay Oriente, società operante nella generazione da fonte eolica in Cile;

- > acquisizione, in data 26 marzo 2013, del 50% di PowerCrop, società operante nella generazione da biomasse; considerato il controllo congiunto della società con altro operatore, la società è consolidata con il metodo proporzionale;
- > cessione, in data 8 aprile 2013, del 51% di Buffalo Dunes Wind Project, società operante nella generazione da fonte eolica negli Stati Uniti;
- > acquisizione, in data 22 maggio 2013, del 26% delle due società Chisholm View Wind Project e Prairie Rose Wind, entrambe operanti nella generazione eolica negli Stati Uniti e nelle quali il Gruppo deteneva una percentuale del 49%; pertanto, le due società non sono più consolidate con il metodo del patrimonio netto, ma integralmente;
- > acquisizione, in data 9 agosto 2013, del 70% del capitale di Domus Energia (oggi Enel Green Power Finale Emilia), società operante nella generazione da biomasse.
- > cessione, in data 13 novembre 2013, della partecipazione del 40% in Artic Russia, con il conseguente deconsolidamento anche delle quota detenuta da quest'ultima in Severenergia;
- > acquisizione, in data 31 ottobre 2013, del 100% del capitale di Compañía Energética Veracruz, società operante nello sviluppo di impianti idroelettrici in Perù;
- > acquisizione, nel mese di novembre e dicembre 2013, di nove società (costituenti tre *business combination*) operanti nello sviluppo di progetti eolici negli Stati Uniti;
- > cessione, in data 20 dicembre 2013, della partecipazione residua in Enel Rete Gas, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si segnala che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, concernenti essenzialmente le società Marcinelle Energie e altre minori che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per le loro cessioni a soggetti terzi, ricadono nell'applicazione dell'IFRS 5.

Risultati economici del Gruppo

Millioni di euro

	2013	2012 <i>restated</i>	2013-2012	
Totale ricavi	80.535	84.949	(4.414)	-5,2%
Totale costi	63.146	69.178	(6.032)	-8,7%
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio <i>commodity</i>	(378)	38	(416)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.011	15.809	1.202	7,6%
Ammortamenti e perdite di valore	7.067	9.003	(1.936)	-21,5%
RISULTATO OPERATIVO	9.944	6.806	3.138	46,1%
Proventi finanziari	2.453	2.185	268	12,3%
Oneri finanziari	5.266	5.197	69	1,3%
Totale proventi/(oneri) finanziari	(2.813)	(3.012)	199	6,6%
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	86	88	(2)	-2,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.217	3.882	3.335	85,9%
Imposte	2.437	2.440	(3)	-0,1%
RISULTATO DELLE CONTINUING OPERATIONS	4.780	1.442	3.338	-
RISULTATO DELLE DISCONTINUED OPERATIONS	-	-	-	-
RISULTATO NETTO (Gruppo e terzi)	4.780	1.442	3.338	-
Quota di interessenza del Gruppo	3.235	238	2.997	-
Quota di interessenza di terzi	1.545	1.204	341	28,3%

Ricavi

Milioni di euro

	2013	2012 <i>restated</i>	2013-2012	
Vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	67.285	71.322	(4.037)	-5,7%
Vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali	4.451	4.402	49	1,1%
Rimisurazione a <i>fair value</i> a seguito di modifiche del controllo	21	16	5	31,2%
Plusvalenze da cessione attività	944	6	938	-
Altri servizi, vendite e proventi diversi	7.834	9.203	(1.369)	-14,9%
Totale	80.535	84.949	(4.414)	-5,2%

Nel 2013 i ricavi da **vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati** ammontano a 67.285 milioni di euro, in diminuzione di 4.037 milioni di euro rispetto al 2012 (-5,7%). Tale decremento è da collegare ai seguenti fattori:

- > riduzione dei ricavi da vendita di energia elettrica ai clienti finali per 3.621 milioni di euro, di cui 2.111 milioni di euro sui mercati regolati e 1.510 milioni di euro sui mercati liberi. Tale decremento è connesso essenzialmente alle minori quantità di energia elettrica vendute a seguito del calo della domanda ed è stato parzialmente compensato dall'incremento dei ricavi per vendita di energia elettrica all'ingrosso (648 milioni di euro); quest'ultima variazione è riferibile principalmente ai maggiori ricavi da vendita sulle Borse dell'energia elettrica che hanno più che compensato le minori vendite realizzate con contratti bilaterali stipulati dalla società di generazione;
- > diminuzione dei ricavi per attività di *trading* di energia elettrica per 1.243 milioni di euro, a fronte dei minori volumi intermediati;
- > minori ricavi per contributi ricevuti dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico e dagli altri organismi assimilati per 401 milioni di euro, da riferire essenzialmente ai minori ricavi derivanti dalle attività di generazione nell'area extrapeninsulare spagnola, che risentono negativamente oltre che delle minori quantità prodotte anche degli effetti derivanti dell'entrata in vigore, a partire dal secondo semestre 2012, del Regio Decreto Legge n. 20/2012;
- > incremento dei ricavi da trasporto di energia elettrica per 580 milioni di euro, sostanzialmente riferibile ai maggiori ricavi relativi al trasporto di energia per conto di altri operatori.

I ricavi per **vendita e trasporto di gas ai clienti finali** sono pari a 4.451 milioni di euro e risultano in crescita di 49 milioni di euro (1,1%) rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento risente essenzialmente sia dell'incremento delle quantità vendute, sia dell'aumento dei prezzi medi di vendita in Spagna e Portogallo dovuto al cambiamento dello scenario energetico internazionale e alla rivisitazione di alcune componenti tariffarie.

Le **plusvalenze da cessione di attività** sono pari nel 2013 a 944 milioni di euro ed accolgono prevalentemente i proventi derivanti dalla cessione di Arctic Russia e, indirettamente, della quota detenuta in Severenergia (964 milioni di euro), e del 51% di Buffalo Dunes Wind Project (20 milioni di euro). Tali componenti positive sono state parzialmente compensate da una rettifica parziale (43 milioni di euro) del risultato della

cessione di taluni asset di generazione da fonte rinnovabile ad Acciona, avvenuta nel corso del 2009 nell'ambito dell'operazione di acquisizione da parte di Enel dell'ulteriore quota del 25,01% del capitale di Endesa.

I proventi da rimisurazione a fair value a seguito di modifiche nel controllo

ammontano a 21 milioni di euro nel 2013 (16 milioni di euro nel 2012) e si riferiscono alla rimisurazione al fair value delle attività nette di residua pertinenza del Gruppo (pari al 49% della società), dopo la perdita del controllo della società Buffalo Dunes Wind Project, in base a quanto disposto dall'IFRS 3/R. Nell'esercizio 2012 tali proventi erano riferiti per 11 milioni di euro a Trade Wind Energy, per 4 milioni di euro a Sociedad Eolica de Los Lances e per 1 milione di euro a Enel Stocaggi. In tutti questi ultimi tre casi, il provento si riferisce alla rimisurazione delle attività nette già possedute dal Gruppo antecedentemente all'acquisto di ulteriori quote che hanno determinato il pieno controllo delle società.

I ricavi per **altri servizi, vendite e proventi diversi** si attestano nel 2013 a 7.834 milioni di euro (9.203 milioni di euro nel 2012) evidenziando un decremento di 1.369 milioni di euro (-14,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da collegare essenzialmente ai seguenti fenomeni:

- > decremento dei ricavi per vendita di altri beni per 1.651 milioni di euro, dovuto principalmente alla riduzione delle attività di intermediazione su diritti di emissione CO₂ e altri certificati ambientali;
- > riconoscimento nell'esercizio 2012 di un contributo pari a 615 milioni di euro, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana (Delibera n. 157/12), relativamente al diritto al rimborso degli oneri sostenuti dal Gruppo a seguito della soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE), avvenuta a partire dal 1° gennaio 2000;
- > riconoscimento nel corso del 2013 alla società di distribuzione argentina Edesur di un contributo governativo, pari a 381 milioni di euro, concesso con la *Resolucion* n. 250/13 e inerente al *Mecanismo Monitoreo de Costes*;
- > maggiori vendite di combustibili per trading per 696 milioni di euro, comprensivi dei ricavi per il servizio di shipping, sostanzialmente connesse ai maggiori volumi intermediati in Italia.

Costi

Millioni di euro

	2013	2012 <i>restated</i>	2013-2012	
Acquisto di energia elettrica	28.297	30.080	(1.783)	-5,9%
Consumi di combustibile per generazione di energia elettrica	6.883	8.653	(1.770)	-20,5%
Combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali	5.096	4.840	256	5,3%
Materiali	1.577	3.123	(1.546)	-49,5%
Costo del personale	4.596	5.789	(1.193)	-20,6%
Servizi e godimento beni di terzi	15.310	15.666	(356)	-2,3%
Altri costi operativi	2.837	2.774	63	2,3%
Costi capitalizzati	(1.450)	(1.747)	297	-17,0%
Totale	63.146	69.178	(6.032)	-8,7%

I costi per **acquisto di energia elettrica**, pari a 28.297 milioni di euro, registrano un decremento nel 2013 di 1.783 milioni di euro (-5,9%). Tale decremento è riferibile essenzialmente all'effetto combinato dei minori costi per acquisti di energia elettrica effettuati mediante contratti bilaterali per 1.166 milioni di euro e dei minori costi di acquisto di energia elettrica sui mercati nazionali ed esteri per 1.228 milioni di euro, connessi essenzialmente al decremento della domanda. Tali effetti sono stati in parte controbilanciati dai maggiori acquisti effettuati sulle Borse dell'energia elettrica per 608 milioni di euro.

I costi per **consumi di combustibili per generazione di energia elettrica** nel 2013 sono pari a 6.883 milioni di euro, registrando un decremento di 1.770 milioni di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (-20,5%). Tale decremento risente sia dei minori volumi di energia prodotti da fonte termoelettrica sia del miglioramento del *mix* di combustibile consumato, associato al minor prezzo unitario delle materie prime.

I costi per l'acquisto di **combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali** si attestano a 5.096 milioni di euro, registrando un incremento di 256 milioni di euro (5,3%) rispetto all'esercizio 2012. Tale variazione è sostanzialmente riferibile alla *commodity* gas ed all'andamento del relativo prezzo medio di acquisto correlato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

I costi per **materiali**, pari a 1.577 milioni di euro nel 2013, registrano un decremento di 1.546 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 principalmente per effetto dei minori costi di approvvigionamento per diritti di emissione CO₂ e certificati ambientali.

Il **costo del personale** del 2013 è pari a 4.596 milioni di euro, registrando un decremento di 1.193 milioni di euro (-20,6%) rispetto al precedente esercizio.

In particolare, tale variazione risente della rilevazione nel conto economico 2012, per effetto anche del *restatement* effettuato ai soli fini comparativi in fase di prima applicazione dello IAS 19 *Revised*, degli oneri, pari a 970 milioni di euro, relativi al piano di accompagnamento graduale alla pensione assegnato a taluni dipendenti in Italia a fine 2012, nonché dei minori costi del personale associati alla riduzione delle consistenze medie dell'esercizio. Si evidenzia, inoltre, che nell'esercizio 2013, gli accordi siglati in data 6 settembre 2013, in esecuzione dell'Accordo quadro del 9 maggio 2013 finalizzato alla regolamentazione delle modalità applicative dell'articolo 4, commi 1-7^{ter}, della Legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero"), hanno comportato la rilevazione di oneri netti per 858 milioni di euro (tenuto conto del parziale rilascio, per complessivi 38 milioni di euro, di talune passività relative ad altri benefici precedentemente assegnati agli stessi dipendenti). Tali oneri sono stati, tuttavia pienamente compensati dagli effetti positivi, pari complessivamente a 1.028 milioni di euro, connessi alla cessazione del citato piano di accompagnamento graduale alla pensione, disposta dopo aver constatato l'assoluta assenza di adesioni al piano stesso e che un numero significativo degli aventi diritto al piano di accompagnamento aveva aderito ai citati accordi ex art. 4, presentando quest'ultimi migliori condizioni economiche e normative che di fatto hanno reso non più attrattivo il piano stesso.

Il personale del Gruppo Enel al 31 dicembre 2013 è pari a 71.394 dipendenti (73.702 al 31 dicembre 2012) di cui circa il 52% impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero.

L'organico del Gruppo nel corso del 2013 diminuisce di 2.308 risorse per effetto del saldo netto tra assunzioni e cessazioni dell'esercizio (-2.336 risorse) e della variazione di perimetro riferita sostanzialmente all'acquisizione di Powercrop (28 risorse). Al 31 dicembre 2013, il numero delle risorse associate al perimetro delle attività posseduto per la vendita, riferito alla società belga Marcinelle Energie, è pari a 37 unità.

La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2012 è pertanto così sintetizzabile:

Consistenza al 31 dicembre 2012	73.702
Variazioni di perimetro	28
Assunzioni	2.612
Cessazioni	(4.948)
Consistenza al 31 dicembre 2013 ⁽¹⁾	71.394

(1) Include 37 unità riferibili al perimetro di attività classificato come "posseduto per la vendita" (37 unità al 31 dicembre 2012).

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi** nel 2013 ammontano a 15.310 milioni di euro, registrando un decremento di 356 milioni di euro (-2,3%) rispetto all'esercizio 2012. Tale andamento è sostanzialmente correlato ai minori costi per vettori passivi di energia elettrica (218 milioni di euro), conseguenti al decremento dei consumi di energia elettrica nei principali mercati in cui il Gruppo opera, nonché ai minori oneri di funzionamento dei sistemi elettrici (93 milioni di euro), tra cui i corrispettivi per diritti di utilizzo della capacità di trasporto verso il GME.

Gli **altri costi operativi** nell'esercizio 2013 ammontano a 2.837 milioni di euro, registrando un incremento di 63 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (2,3%). In particolare, tale incremento si riferisce principalmente alle maggiori imposte e tasse del periodo sostanzialmente correlate alle imposte sulle emissioni inquinanti introdotte in Spagna dalla Ley n. 15/2012, ai maggiori costi connessi agli oneri per emissioni inquinanti in gran parte compensati dalla riduzione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (383 milioni di euro).

Nell'esercizio 2013 i **costi capitalizzati** ammontano a 1.450 milioni di euro (1.747 milioni di euro nel 2012), con un decremento principalmente riferibile alla riduzione degli investimenti realizzati.

I **proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity** sono negativi per 378 milioni di euro nel 2013 (positivi per 38 milioni di euro nell'esercizio precedente). In particolare, il risultato del 2013 si riferisce per 264 milioni di euro agli oneri netti realizzati nell'esercizio (219 milioni di euro di proventi netti nel 2012) e agli oneri netti da valutazione al *fair value* dei contratti derivati in essere a fine esercizio per 114 milioni di euro (181 milioni di euro nel 2012).

Gli **ammortamenti e perdite di valore** sono pari a 7.067 milioni di euro, registrando un decremento di 1.936 milioni di euro (-21,5%). Tale decremento è riferibile a minori perdite di valore su attività, al netto di eventuali ripristini, per 1.817 milioni di euro, a minori ammortamenti per 187 milioni di euro, parzialmente compensati da maggiori adeguamenti netti sul valore dei crediti per 68 milioni di euro. In particolare, il decremento delle perdite

di valore è riferibile essenzialmente agli *impairment* rilevati nei due esercizi a confronto sugli avviamenti iscritti in bilancio. A tale proposito si evidenzia che nell'esercizio 2012, sono state rilevate perdite di valore, al netto di eventuali ripristini, per complessivi 2.819 milioni di euro riferibili essenzialmente agli impairment rilevati sugli avviamenti iscritti sulle *cash generating unit* Endesa-Iberia (per 2.392 milioni di euro), Enel OGK-5 (per 112 milioni di euro) e Endesa Ireland (per 67 milioni di euro), nonchè all'adeguamento al loro presumibile valore di realizzo delle attività nette riferite a Marcinelle Energie (per 145 milioni di euro). Le perdite di valore registrate nel 2013 ammontano a 1.002 milioni di euro ed includono, per un importo pari a 744 milioni di euro, la svalutazione parziale dell'avviamento iscritto sulla *cash generating unit* Enel OGK-5.

Il **risultato operativo** dell'esercizio 2013 si attesta a 9.944 milioni di euro, registrando un incremento di 3.138 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (46,1%), tenuto conto dei minori ammortamenti e perdite di valore commentate precedentemente.

Gli **oneri finanziari netti** nell'esercizio 2013 sono pari a 2.813 milioni di euro, con un decremento di 199 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (3.012 milioni di euro). Il decremento è principalmente riferibile ai minori oneri finanziari da attualizzazione fondi per benefici al personale e all'impatto positivo delle differenze cambio, i cui effetti sono parzialmente compensati dai minori proventi da partecipazione che nel 2012 includevano la plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione Terna, nonché dai maggiori oneri netti su operazioni in derivati.

La **quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nell'esercizio 2013 è positiva per complessivi 86 milioni di euro, con un andamento sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Le **imposte** dell'esercizio 2013 ammontano a 2.437 milioni di euro (2.440 milioni di euro nel 2012) con un'incidenza sul risultato ante imposte del 33,8% a fronte di un'incidenza del 62,9% nell'esercizio 2012. In particolare, la differente incidenza fiscale 2013 risente della rilevazione nel 2012 delle citate perdite di valore sugli avviamenti iscritti a cui non è associabile un corrispondente beneficio fiscale e dell'effetto delle maggiori plusvalenze sostanzialmente esenti rilevate nel 2013.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

Milioni di euro

	al 31.12.2012			
	al 31.12.2013	restated	2013-2012	
Attività immobilizzate nette:				
- attività materiali e immateriali	99.445	103.399	(3.954)	-3,8%
- avviamento	15.015	15.910	(895)	-5,6%
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	647	1.115	(468)	-42,0%
- altre attività/(passività) non correnti nette	(1.236)	(962)	(274)	28,5%
Totale Attività immobilizzate nette	113.871	119.462	(5.591)	-4,7%
Capitale circolante netto:				
- crediti commerciali	11.533	11.719	(186)	-1,6%
- rimanenze	3.586	3.338	248	7,4%
- crediti netti verso Cassa Conguaglio e organismi assimilati	(2.567)	(2.435)	(132)	5,4%
- altre attività/(passività) correnti nette	(4.530)	(5.295)	765	-14,4%
- debiti commerciali	(13.004)	(13.903)	899	-6,5%
Totale Capitale circolante netto	(4.982)	(6.576)	1.594	24,2%
Capitale investito lordo	108.889	112.886	(3.997)	-3,5%
Fondi diversi:				
- TFR e altri benefici ai dipendenti	(3.696)	(4.542)	846	-18,6%
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(12.713)	(13.618)	905	-6,6%
Totale Fondi diversi	(16.409)	(18.160)	1.751	9,6%
Attività nette possedute per la vendita	221	309	(88)	-28,5%
Capitale investito netto	92.701	95.035	(2.334)	-2,5%
Patrimonio netto complessivo	52.839	52.087	752	1,4%
Indebitamento finanziario netto	39.862	42.948	(3.086)	-7,2%

Le *attività materiali e immateriali*, inclusi gli investimenti immobiliari, ammontano al 31 dicembre 2013 a 99.445 milioni di euro e presentano complessivamente un decremento di 3.954 milioni di euro. Tale decremento è originato essenzialmente dagli ammortamenti e perdite di valore rilevate nell'esercizio (5.632 milioni di euro) e dalle differenze cambio del periodo (negative per 3.970 milioni di euro), i cui effetti sono parzialmente compensati dagli investimenti dell'esercizio (5.959 milioni di euro) e dalle variazioni del perimetro di consolidamento (593 milioni di euro), quest'ultime prevalentemente riferibili alle acquisizioni di alcune società operanti nella generazione da fonti rinnovabili negli Stati Uniti.

L'*avviamento*, pari a 15.015 milioni di euro, presenta un decremento di 895 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. La riduzione è riferibile principalmente alla perdita di valore rilevata sull'avviamento iscritto sulla CGU Enel OGK-5 (744 milioni di euro) e agli effetti complessivamente negativi derivanti dall'adeguamento al cambio corrente degli avviamenti espressi in valute diverse dall'euro ed in particolare di quelli iscritti sulle CGU riferibili alle acquisizioni in Russia. Tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla rilevazione, per alcuni in via provvisoria, del *goodwill* connessi all'acquisizione del controllo di alcune società minori della Divisione Energie Rinnovabili.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 647 milioni di euro, in diminuzione di 468 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento risente della cessione avvenuta nel corso del quarto trimestre 2013 delle partecipazioni detenute in SeverEnergia e Enel Rete Gas (395 milioni di euro) dopo la loro riclassifica tra le attività possedute per la vendita.

Il saldo negativo delle altre attività/passività non correnti nette al 31 dicembre 2013 è pari a 1.236 milioni di euro, con un incremento di 274 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (negativo per 962 milioni di euro). Tale variazione è imputabile ai seguenti fattori:

- > incremento, pari a 196 milioni di euro, del saldo negativo tra le attività e le passività finanziarie non correnti principalmente per effetto dell'adeguamento al *fair value* delle partecipazioni detenute in Echelon e Bayan Resources (-54 milioni di euro) e degli strumenti finanziari derivati (-213 milioni di euro). In particolare, tale ultima variazione risente dell'incremento delle attività nette relative a derivati di *cash flow hedge* su tassi, il cui effetto è più che compensato dal decremento del *fair value* netto degli analoghi strumenti di copertura su cambi. Tali effetti negativi sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei risconti attivi finanziari (70 milioni di euro);
- > incremento, pari a 78 milioni di euro, del saldo negativo tra le attività e le altre passività non correnti, principalmente correlato all'aumento dei debiti tributari diversi dovuto alle maggiori imposte sulle emissioni inquinanti registrate in Spagna a seguito dell'entrata in vigore della Ley n. 15/2012.

Il saldo negativo del **capitale circolante netto** è pari a 4.982 milioni di euro al 31 dicembre 2013 con un incremento di 1.594 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è imputabile ai seguenti fenomeni:

- > decremento dei crediti commerciali, pari a 186 milioni di euro, sostanzialmente correlabile all'andamento delle vendite;
- > crescita delle rimanenze, pari a 248 milioni di euro, prevalentemente riferibile alle maggiori quantità di certificati verdi ed ambientali in giacenza, che ha più che compensato la riduzione delle giacenze di gas e degli altri combustibili a seguito del calo della produzione;
- > decremento dei crediti netti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati pari a 132 milioni di euro, conseguente all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia;
- > incremento delle altre attività correnti al netto delle rispettive passività per 765 milioni di euro. Tale variazione è imputabile ai seguenti fenomeni:
 - incremento di 522 milioni di euro dei crediti netti per imposte sul reddito; tale andamento è sostanzialmente correlabile ai pagamenti di imposte sul reddito per 2.606 milioni di euro, parzialmente compensati dalla rilevazione delle imposte correnti (al netto delle rettifiche degli esercizi precedenti) pari a 2.280 milioni di euro;
 - maggiori attività correnti nette per 143 milioni di euro, da riferire alla variazione dei crediti per contributi da ricevere relativi ai certificati verdi per 142 milioni di euro e degli altri crediti e debiti per complessivi 395 milioni di euro principalmente riferibili al credito relativo al contributo governativo concesso alla società di distribuzione argentina Edesur con la *Resolución* n. 250/13, inerente il *Mecanismo Monitoreo de Costes*. Tale effetto è stato in parte compensato dai minori crediti tributari netti diversi dalle imposte correnti sul reddito per 394 milioni di euro, riferibili

essenzialmente all'Imposta sul Valore Aggiunto in Italia e alle imposte erariali ed addizionali sul consumo di energia elettrica e gas;

- maggiori attività finanziarie correnti nette per 76 milioni di euro, da riferire sostanzialmente alla variazione positiva, per 60 milioni di euro, del *fair value* su strumenti derivati;
- > diminuzione dei *debiti commerciali*, pari a 899 milioni di euro.

I **fondi diversi**, pari a 16.409 milioni di euro, registrano un decremento di 1.751 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre ai seguenti fattori:

- > decremento del fondo TFR e degli altri benefici relativi al personale per 846 milioni di euro, principalmente per effetto della cessazione del piano di accompagnamento graduale al pensionamento, disposta a seguito dell'assoluta assenza di adesioni al piano stesso e del fatto che un numero significativo degli aventi diritto al piano di accompagnamento ha aderito agli accordi ex Art. 4 commi 1-7 ter della legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero"), presentando quest'ultimi migliori condizioni economiche e normative e che di fatto hanno reso non più attrattivo il piano stesso;
- > decremento dei fondi rischi e oneri per 601 milioni di euro; tale variazione risente essenzialmente della riduzione netta del fondo per *decommissioning* nucleare sugli impianti slovacchi e spagnoli connessa, per questi ultimi, alla rimisurazione della passività a seguito dei recenti interventi regolatori in Spagna, parzialmente compensata dall'aumento del fondo incentivazione all'esodo. Tale ultimo aumento risente della rilevazione della passività associata all'applicazione degli accordi aziendali sindacali siglati nel mese di settembre 2013 in esecuzione dell'Accordo quadro del 9 maggio 2013, finalizzato alla regolamentazione delle modalità applicative della sopracitata legge n. 92/2012, i cui effetti sono parzialmente compensati dagli utilizzi relativi essenzialmente al piano di esodo incentivato delle società in Spagna;
- > diminuzione della passività per imposte differite nette per 304 milioni di euro, relativa principalmente alla quota rilasciata a conto economico e alle differenze cambio sulle passività fiscali differite nette riferite alle società aventi valuta diversa dall'euro.

Le **attività nette possedute per la vendita**, pari a 221 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (309 milioni di euro al 31 dicembre 2012), includono le attività nette della società Marcinelle Energie e altre attività nette riferibili a società minori che, in ragione delle decisioni assunte dal *management*, rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5 per la loro classificazione in tale voce.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2013 è pari a 92.701 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 52.839 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 39.862 milioni di euro. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2013, presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 0,75 (0,82 al 31 dicembre 2012).

Analisi della struttura finanziaria

Indebitamento finanziario netto

L'*indebitamento finanziario netto* è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto:

	al 31.12.2012			
	31.12.2013	restated	2013-2012	
Indebitamento a lungo termine:				
- finanziamenti bancari	8.287	13.282	(4.995)	-37,6%
- obbligazioni e preference shares	41.483	41.509	(26)	-0,1%
- debiti verso altri finanziatori	1.343	1.168	175	15,0%
Indebitamento a lungo termine	51.113	55.959	(4.846)	-8,7%
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	(4.951)	(3.576)	(1.375)	-38,5%
Indebitamento netto a lungo termine	46.162	52.383	(6.221)	-11,9%
Indebitamento a breve termine:				
Finanziamenti bancari:				
- quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	1.788	714	1.074	0,0%
- altri finanziamenti a breve verso banche	150	283	(133)	-47,0%
Indebitamento bancario a breve termine	1.938	997	941	94,4%
Obbligazioni e preference shares (quota a breve)	2.649	3.115	(466)	-15,0%
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	253	228	25	11,0%
Commercial paper	2.202	2.914	(712)	-24,4%
Cash collateral e altri finanziamenti su derivati	119	691	(572)	-82,8%
Altri debiti finanziari a breve termine	58	82	(24)	-29,3%
Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine	5.281	7.030	(1.749)	-24,9%
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(2.977)	(5.318)	2.341	44,0%
Crediti finanziari per operazioni di factoring	(263)	(288)	25	8,7%
Crediti finanziari - cash collateral	(1.720)	(1.402)	(318)	-22,7%
Altri crediti finanziari a breve termine	(512)	(521)	9	1,7%
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(8.047)	(9.933)	1.886	19,0%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(13.519)	(17.462)	3.943	22,6%
Indebitamento netto a breve termine	(6.300)	(9.435)	3.135	33,2%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	39.862	42.948	(3.086)	-7,2%
Indebitamento finanziario "Attività possedute per la vendita"	(10)	(10)	-	-

L'**indebitamento finanziario netto**, pari a 39.862 milioni di euro al 31 dicembre 2013, subisce un decremento di 3.086 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012: in particolare, il decremento di 6.221 milioni di euro dell'**indebitamento netto a lungo termine** è stato parzialmente compensato da un incremento dell'indebitamento netto a breve termine per 3.135 milioni di euro.

In particolare, i *finanziamenti bancari* a lungo termine, pari a 8.287 milioni di euro, evidenziano un decremento (4.995 milioni di euro) principalmente dovuto